

La liberalizzazione è alle porte!

*Alla vigilia del 1° gennaio 2011, il Segretario Generale della Slp Cisl, Mario Petitto, fa un ultimo bilancio prima dell'imminente apertura dei mercati postali in tutta Europa. In chiusura il rinnovo del **Contratto del Gruppo Poste**, dopodiché si aprirà la contrattazione – delicatissima - sul **Contratto di Settore**. Col nuovo anno partirà nel frattempo anche la **Banca del Mezzogiorno**.*



CLICCA SULL'IMMAGINE PER AVVIARE IL FILMATO

“Dopo innumerevoli discussioni e più di un rinvio – annuncia **Mario Petitto**, Segretario Generale di Slp Cisl – siamo al ‘capolinea’: presto il Governo emanerà il Decreto di recepimento della Direttiva europea, che dovrà regolare i difficili equilibri sul mercato tra operatore pubblico e operatori privati, che saranno in diretta concorrenza, e risolvere le gravi situazioni di dumping sociale che sicuramente emergeranno. Stiamo per giocarci

una partita delicatissima ed è per questo che dobbiamo tenerci pronti all’apertura della negoziazione per il Contratto di Settore. Come già più volte puntualizzato, sarà necessario stabilire regole uguali per tutti gli operatori - pubblici e privati – e in particolar modo per i competitors internazionali che scenderanno a fare servizi postali sul territorio nazionale. Sarà una partita molto complessa e probabilmente assai lunga, anche perché non tutti gli operatori si appropcheranno con spirito costruttivo alla discussione di questo contratto.

Voglio ricordare che i paesi d’Europa che già negli anni scorsi hanno antici-

pato l’apertura dei mercati e la liberalizzazione dei servizi postali - come la Germania, l’Inghilterra e l’Olanda - sono in gravi difficoltà e questo conferma le nostre teorie, che per anni abbiamo portato avanti, secondo le quali vi è l’assoluta necessità di scegliere con cautela i modi e i tempi giusti per la regolamentazione di un mercato complesso e che oggi è per sua natura in perdita!

“Dovremo porre grande attenzione a tutte le fasi di transizioni, perché sbagliare regole e tempi della liberalizzazione, decreterebbe la morte per più di un operatore”.

Voi tutti sapete, infatti, come lo sappiamo noi e lo sa anche l’Azienda, che i volumi postali sono in continuo calo - non solo in Italia ma in tutta Europa e in tutto il mondo - mentre i sistemi di comunicazione sono cambiati e stanno ancora cambiando. In particolar modo, il sistema epistolare cartaceo è destinato, nei prossimi anni, a scomparire ed è per questo che noi prevediamo, all’aper-



CLICCA SULL'IMMAGINE PER AVVIARE IL FILMATO

tura dei mercati postali, l'inizio di una vera e propria 'guerra tra poveri' che dovranno lottare per dividersi un mercato sempre più ristretto e asfittico.

Da parte nostra, porremo grande attenzione a tutte le fasi di transizioni, anche perché sbagliare regole e tempi della liberalizzazione, significherebbe decretare morte certa per più di un operatore.

In questi giorni stiamo discutendo, anche se a ritmi meno serrati, del Contratto del Gruppo Poste; come sapete, fin dall'inizio è stata per noi una scelta prioritaria **dirimere tutte le questioni contrattuali del Gruppo prima di iniziare altre discussioni**. Chiuderemo perciò tale contrattazione al più tardi nei primi giorni del nuovo anno mentre in contemporanea apriremo, insieme a Confindustria e a tutte le aziende pubbliche e private che fanno poste, la discussione sul nuovo Contratto di Settore.

Nello stesso tempo si sta lavorando, su tutto il territorio nazionale, per avviare l'implementazione dell'**Accordo di Riorganizzazione dei servizi postali**: sembra che non ci siano grandi problemi sul territorio ma restano

aperte alcune questioni che l'Azienda dovrà risolvere e che noi abbiamo già sottoscritto. Non abbiamo intenzione di concedere nulla a nessuno ma non alzeremo neanche barricate, tenendo presente che non è più il tempo di volgere la testa al passato ma è necessario ragionare sul mondo dei servizi postali in maniera innovativa, perché appostarsi su posizioni arretrate significherebbe concedere, ai competitori stranieri e agli avversari privati nazionali, vantaggi che non possiamo permetterci.

Voi tutti sapete che di recente abbiamo aperto un 'focus' sul mercato privati che ha evidenziato diversi problemi relativi alla carenza di organici, alla difficoltà di erogazione dei premi e alle pressioni di un mercato già da tempo in crisi.

Di fondo, c'è il problema di un nuovo modello organizzativo che non è mai partito e che si rende necessario avviare. In questa partita non intendiamo fare sconti a nessuno: non mostreremo preclusioni né rigidità, ma allo stesso tempo riteniamo che, dopo aver dato una svolta all'intera divisione dei servizi postali, per l'anno a venire servirà probabilmente una svolta anche per il mercato privati.

Con l'inizio dell'anno partirà anche la Banca per il Mezzogiorno: sappiamo che in questa partita Poste Italiane

è l'attore principale - probabilmente più degli istituti di credito cooperativo con cui ci consorzieremo - e io ritengo che l'avvio di questa banca possa essere l'occasione di svolgere servizi finanziari con autorità e in piena autonomia, non solo nel Mezzogiorno ma, gradualmente, anche su tutto il territorio nazionale. Siamo altresì convinti che un grande operatore come Poste italiane possa sopravvivere sul mercato solamente diversificando le proprie attività economiche e in questo momento i fatti lo confermano: tra tutti gli operatori postali d'Europa, Poste Italiane è l'Azienda meno in difficoltà, proprio perché non si è focalizzata unicamente sulle attività tradizionali di *core business* ma ha creato innovazione in numerosi settori - dalle assicurazioni alla telefonia mobile - e presto partirà appunto con i servizi finanziari della Banca del Sud.

“Tra gli operatori postali d'Europa, Poste Italiane è l'Azienda meno in difficoltà, perché non si è focalizzata unicamente sulle attività tradizionali di core business ma ha creato innovazioni in numerosi settori”.

In definitiva, questa operazione consentirà di recuperare risorse e di mantenere i livelli occupazionali anche in presenza del calo dei servizi tradizionali.

Molte le aspettative per il futuro, quindi, e molto il lavoro che ci attende. Voglio però prendermi il tempo, alla fine di questo intervento, di augurare a tutti gli iscritti alla Cisl e a tutti i lavoratori postali di passare delle feste serene insieme alle loro famiglie e ai loro amici”.

“In attesa degli eventi futuri, auguri a tutti!”

Mercato Privati: la trattativa si inceppa

Dietro le forti sollecitazioni e le numerose richieste da parte di tutte le Organizzazioni Sindacali, nel mese di novembre si è svolta una prima serie di riunioni su Mercato Privati, nel corso delle quali sono state affrontate diverse e delicate problematiche.

Per quanto riguarda il **Progetto Quadri** è stata effettuata una verifica sul processo di reimpiego dei quadri sposizionati attraverso la mappatura territoriale. Dai dati forniti dall'Azienda, mancherebbero all'appello ancora 122 posizioni sulle oltre 600 da cui si era partiti nei mesi precedenti, facendo registrare una fase positiva di recupero. L'Slp ha comunque evidenziato il ritardo accumulato nella definizione delle posizioni mancanti, sollecitando l'Azienda a **rispettare la tempistica** che era stata definita congiuntamente nell'accordo siglato nel mese di ottobre.

È stata inoltre fatta richiesta di avviare i due nuovi progetti di reimpiego per il Supporto ai processi Commerciali di Filiale e il Service Delivery Platform (SDP). A questo proposito, l'Azienda ha informato i sindacati che estenderà la **piattaforma SDP** ad altri 434 Uffici Postali attraverso un piano graduale, ritenendo ormai superate le difficoltà tecniche incontrate sulla compatibilità del sistema. Sull'argomento la delegazione di Slp ha

espresso perplessità sia sul corretto funzionamento della nuova piattaforma SPD - chiedendo la definitiva eliminazione delle criticità di ordine tecnico che sono state registrate negli Uffici Postali dove è già operante - sia sull'opportunità o meno di ampliare l'attivazione della piattaforma proprio in concomitanza con gli obiettivi di fine anno e con le scadenze del mese di dicembre.

Altro argomento scottante, il **Piano interventi di razionalizzazione degli Uffici Postali 2010**. L'Azienda ha illustrato alla parte sindacale il proprio piano di intervento sugli UP che non garantiscono condizioni di equilibrio economico: il piano prevede 334 Uffici Postali in riduzione e 7 chiusure. L'Slp ha contestato con forza questa filosofia aziendale che, seppur motivata da logiche di mercato, risulta orientata unicamente alla mera riduzione di personale e al contenimento dei costi, dimenticandosi del ruolo sociale dei servizi erogati.

È stato inoltre richiesto all'Azienda

di non attivare confronti a livello territoriale sulla materia, in quanto non disgiunta da altri **temi ancora aperti su Mercato Privati**, quali i progetti di riorganizzazione del Commerciale, Pacg, Operazioni, Back-office e Segmento Imprese, nonché la questione del **Sistema di incentivazioni commerciali e delle relative pressioni sugli addetti**. Su quest'ultimo argomento, le Organizzazioni Sindacali hanno unitariamente sottolineato l'assoluta insostenibilità delle indebite pressioni rivolte al personale e hanno proposto con decisione la stesura di un apposito protocollo, che possa individuare e contrastare tutti gli eccessi negativi derivanti da uno stile manageriale improntato al raggiungimento degli obiettivi ad ogni costo.

Dopo la riunione dello scorso 18 novembre, registriamo una brusca frenata nella trattativa su Mercato Privati, in quanto appare evidente che su tutta la partita pesa la situazione dell'organico e il coinvolgimento più attivo del Sindacato nei progetti di riorganizzazione.

Riorganizzazione Servizi Postali: riunione Comitato monitoraggio

Lo scorso 9 novembre si è svolta la riunione del Comitato monitoraggio sulla Riorganizzazione dei Servizi Postali. L'Azienda ha illustrato il calendario delle implementazioni con i punti di attenzione sottolineati dalle Organizzazioni Sindacali nelle precedenti riunioni del comitato.



Durante la riunione è stata svolta una ricognizione su diversi punti di attenzione:

- realizzazione di una puntuale perequazione dei carichi di lavoro;
- verifica sulle dotazioni di DPI;
- alimentazione dei centri e i relativi standard;
- calendarizzazione delle forniture di strumenti e mezzi;
- modalità con cui i portalettere effettuano l'intervallo;
- avvio dell'ASI e l'implementazione del servizio "chiamami";
- recapito dei quotidiani nella giornata di sabato;

- operatività dei PDD e prossime implementazioni.

Nonostante l'Azienda abbia dato ampie rassicurazioni su ognuno di questi punti, la delegazione sindacale di Slp Cisl ha evidenziato il problema della carenza di organici in alcune realtà territoriali. Carenza che non consente il necessario recupero di unità nel settore **Sportelleria** di Mercato Privati, parimente carente. A causa di tale criticità si rischia di non consentire i livelli di copertura della scorta che sono stati

concordati in tutte le realtà territoriali.

Altro nodo della discussione la delicata questione dei messi notificatori, servizio che ha ormai raggiunto notevole sviluppo e che somma delle quote di lavoro che oggi il sistema di determinazione dei carichi in vigore non registra, con conseguenti squilibri e problematiche nel Recapito.

Infine, la questione delle consegne dei quotidiani nella giornata di sabato che, se diventasse strutturale, necessiterebbe di un approfondimento congiunto al fine di ricercare soluzioni praticabili e in linea con i contenuti dell'Accordo di ristrutturazione siglato.

Al termine della riunione, le Parti congiunte hanno convenuto che i temi rappresentati saranno approfonditi nella prossima riunione prevista per dicembre, mentre la questione delle carenze di organico, ove presenti, sarà affrontata dopo che l'Azienda avrà svolto al suo interno un'accurata ricognizione e un'adeguata analisi nei territori critici.

Romani e Sarmi firmano il nuovo Contratto di Programma

Lo scorso 11 novembre è stato sottoscritto dal Ministro dello Sviluppo Economico Paolo Romani e dall'AD di Poste, Massimo Sarmi, il Contratto di Programma che regola i rapporti tra lo Stato e Poste Italiane. Si tratta del documento fondamentale che stabilisce tutti gli aspetti legali e operativi della gestione del servizio postale universale, affidato a Poste Italiane per effetto del Decreto Ministeriale del 17/4/2000 e ai sensi del D.Lgs. del 22/7/1999 n.261.

Il contratto, che regola la qualità dei servizi e gli obiettivi di contenimento dei costi del servizio universale, si inserisce nel periodo transitorio che precede la liberalizzazione del settore prevista entro il 1 gennaio 2011. La fornitura del servizio è su tutto il territorio nazionale. Nei prossimi giorni il testo dell'accordo verrà inviato per l'acquisizione del parere motivato alle commissioni parlamentari competenti (la Commissione Trasporti della Camera e la Commissione Cultura e Lavori Pubblici del Senato) e dovrà poi essere trasmesso alla Commissione Europea. "Si tratta di un accordo innovativo - ha dichiarato il Ministro Paolo Romani - che salvaguarda la qualità e la capillarità dei servizi offerti da Poste Italiane su tutto il territorio. Questo contratto è in piena sintonia con l'imminente liberalizzazione dei servizi postali, una riforma di grande importanza

che contribuirà ad aprire spazi di mercato e a creare nuovi posti di lavoro".

Infatti, gli Stati membri dell'Unione Europea hanno tempo fino al 31 dicembre 2010 per recepire la direttiva europea sulla liberalizzazione.

"I contenuti del contratto di programma firmato oggi con il Ministro Romani - commenta l'AD di Poste Massimo Sarmi - interpretano in chiave di grande modernità il compito di Poste Italiane nell'assicurare il servizio universale e nel rispondere ancora meglio alle mutate e differenziate esigenze delle persone. La definizione del contratto è poi un dato importante perché arriva a pochi giorni dalla completa apertura del mercato postale europeo".

Il Contratto di Programma, fra l'altro, si applica anche alla corrispondenza di peso inferiore ai 50 gr, e

stabilisce che il servizio universale deve essere assicurato a prezzi "ragionevoli" e almeno su cinque giorni lavorativi a settimana, garantendo la raccolta, lo smistamento, il trasporto e la distribuzione degli invii postali fino a 2 Kg e dei pacchi postali fino a 10 kg, nonché i servizi relativi agli invii raccomandati e con valore dichiarato. Il Contratto prevede inoltre l'intera gestione dei reclami per smarrimento o perdita degli invii, nonché i parametri sui tempi di instradamento, regolarità e affidabilità del servizio.

Il Contratto di Programma sarà uno dei temi all'ordine del giorno dell'Esecutivo Nazionale Slp Cisl del 13 dicembre 2010.



Gruppo Postel: firmato l'accordo sul Premio di risultato 2010

Siglato lo scorso 26 novembre un importante Accordo, che segna la ripresa costruttiva delle relazioni industriali in Postel. L'intesa recupera alcuni importanti temi rimasti da tempo in sospeso, trovando soluzioni alle tre questioni considerate prioritarie dai lavoratori di Postel.

L'Accordo prevede la stabilizzazione dei lavoratori precari attraverso la formazione di una graduatoria nazionale basata sull'anzianità di servizio prestato. Potranno far parte della graduatoria anche le risorse rimaste nel frattempo senza lavoro. La graduatoria potrà essere integrata e rimarrà in vigore per tutto il 2011, mentre l'Azienda dovrà mettere a disposizione i posti che in tale periodo si renderanno vacanti.

Sul tema dell'efficientamento produttivo, per il "Mass Printing" degli stabilimenti di Melzo, Pomezia, Multedo e Siena è stato confermato l'orario multiperiodale per il 2011, riducendolo a sole 5 settimane di 44 ore e corrispettive 5 settimane a 36 ore. Nelle settimane a 36 ore è stata mantenuta l'attuale condizione di 6 giorni lavorativi se applicati al 1° turno, mentre si lavorerà per 5 giorni nelle settimane per il 2° o 3° turno. Nei suddetti stabilimenti, a fronte di una più ampia e favorevole programmazione delle ferie del personale, viene soppresso il turno di notte nel mese di agosto 2011 e nelle settimane dall'1 al 20 settembre 2011.

È stata infine soppressa la possibilità per l'Azienda di variare le settimane di "multiperiodale" previo preavviso, questione che nei mesi passati era stata oggetto di contrapposte interpretazioni e notevoli conflittualità su diversi Centri.

Per quanto riguarda il premio di risultato 2010, in attesa della conferma del raggiungimento degli obiettivi di fine anno, verrà riconosciuto il livello di "OTTIMO". Il premio verrà inoltre rivalutato complessivamente del 2%, il che produrrà un aumento medio economico di circa 50 euro, con l'impegno ad avviare la contrattazione per la definizione del premio 2011 nei primi mesi del prossimo anno.

Per gli applicati al CTE verrà avviata una sperimentazione "ex novo" della durata di 6 mesi, che dovrà implicare un'opportuna rotazione del personale. Al termine di tale sperimentazione verranno fatte le opportune analisi sui risultati, attualmente falsati dall'applicazione disomogenea del personale (somministrati, cooperative, ecc.) e dalle conseguenti pressioni esercitate. Chiesta una

valorizzazione economica in favore degli applicati alla sperimentazione CTE, da definirsi nell'ambito del nuovo Premio di Risultato.

La trattativa ha consentito di raggiungere un buon punto di mediazione che rende compatibile un migliore utilizzo delle potenzialità produttive interne all'Azienda ed evitando così sia la perdita di importanti "clienti" sia la possibilità di esternalizzare consistenti quote di lavorazioni, nonché la difesa e il miglioramento delle condizioni lavorative ed economiche dei lavoratori.

I termini dell'Accordo saranno presto divulgati nell'ambito delle assemblee che verranno svolte nei Centri di lavoro. Per Slp Cisl questo accordo premia il proprio incessante impegno profuso in Postel e auspica che il clima relazionale recuperato con l'Azienda nelle relazioni industriali possa consentire progressivamente di recuperare le criticità ancora insolute sui vari siti, in riferimento ai processi di armonizzazione degli ex-grafici, all'inquadramento dei settori di staff e alle vertenze territoriali ancora aperte.

Kipoint: concluso il processo di armonizzazione

*Sottoscritto lo scorso 30 novembre, presso la sede della Fedit, un **Accordo** in merito al trasferimento del ramo d'Azienda Divisione Franchising Kipoint, della Società Poste Shop, nella Società Kipoint. Nell'incontro sono stati esaminati i differenti istituti contrattuali.*

Con l'**Accordo** del 30 novembre 2010, le Parti hanno concluso il processo di armonizzazione del Contratto di Lavoro di Poste Italiane e del Contratto di Lavoro Logistica Trasporto Merci e Spedizione, concordando che i dipendenti interessati passeranno dal 1 novembre 2010 alle dipendenze della società Kipoint, alle stesse condizioni retributive in atto al 31 ottobre 2010 e senza soluzione di continuità. Eventuali differenze relative alle retribuzioni annue lorde di provenienza, verranno compensate e inserite nella voce "superminimo individuale non assorbibile". Nell'Accordo è prevista una clausola di garanzia occupazionale nel caso di eventi che comportino la cessazione dell'attività di Kipoint, attraverso la riallocazione delle risorse umane all'interno del Gruppo SDA.



Alla firma di questo **Accordo** si è giunti dopo un lungo braccio di ferro tra le Organizzazioni Sindacali unitarie e la società SDA; quest'ultima, nella precedente riunione del 24 novembre 2010, aveva fatto registrare una certa indisponibilità ad entrare nel merito dei processi di armonizzazione.

Tredicesima mensilità e cedolino mese di dicembre 2010

L'Azienda fa sapere che, in relazione alla recente introduzione della nuova procedura di elaborazione delle buste paga SAP Payroll, sul cedolino del corrente mese di dicembre, a differenza degli anni precedenti, saranno esposti anche i dati relativi alla 13^a mensilità già liquidata. Saranno naturalmente confermate le tempistiche previste dall'art.12 del CCNL che prevedono il pagamento della 13^a mensilità e della retribuzione del mese di dicembre rispettivamente in data 15 e 22 dicembre 2010 con l'emissione dei relativi prospetti di riferimento.

Postecom: serve chiarezza

Si è svolto lo scorso 24 novembre, un incontro sul progetto di integrazione della funzione del Service Center di Postecom all'interno della funzione Esercizio di Poste Italiane. Le Organizzazioni Sindacali hanno fatto richiesta di poter conoscere le eventuali ricadute sul personale di tale operazione, in vista del successivo incontro del 10 dicembre. In particolare, Slp manifesta perplessità sulle prospettive della società Postecom che, se privata di un settore fondamentale come l'Esercizio, potrebbe non avere gli strumenti adeguati per competere sul proprio mercato di riferimento.



Auguri di Buone Feste!
da tutta la Slp Cisl